

# women's ministries



SEVENTH-DAY ADVENTIST CHURCH  
INTER-EUROPEAN DIVISION



Ottobre 2020

## Notizie dai Ministeri Femminili della Divisione Intereuropea

### Imparare a comunicare



#### In Francia, un seminario web organizzato dalle donne.

Le donne sono in prima linea nell'epidemia globale, tramite il loro ruolo nelle chiese e nei luoghi di lavoro. Secondo un recente studio, il livelli di stress al femminile è aumentato del 47%. Il peso mentale che portano in famiglia e nella società a causa di lavoro scolastico, problemi economici, perdita di fiducia nel proprio futuro professionale solo le cause dell'isolamento di alcune donne. La comunicazione è parte della nostra missione. Più che mai siamo chiamate a comunicare in modo intelligente ed efficace, per calmare ed entrare in relazione con persone che sono sole o in situazioni difficili.

Proprio per l'importanza di questo argomento, Enide Cadasse, direttrice dei Ministeri Femminili della Federazione Francia del Nord, ha organizzato una conferenza virtuale tramite Zoom, che ha avuto più di 140 connessioni attive. "La comunicazione è essenziale per la realizzazione dell'essere umano", ha affermato Karine Eloidin, pastora e tesoriera della Federazione, che è stata ospite e relatrice dell'incontro,

Non esiste una teoria della comunicazione, ma semplicemente una strategia di comunicazione che deve essere adattata all'interlocutore e al contesto. In questo senso, Karine e Leslie, la psicologa, hanno risposto alle tante domande poste durante il tempo dedicato a questo scopo.

La Bibbia dice: "Dalla medesima bocca escono benedizioni e maledizioni. Fratelli miei, non dev'essere così" (Giacomo 3:10). Con la nostra lingua, facciamo del male oppure portiamo guarigione alle persone?

Possano le tue labbra essere sempre piene di grazia.

## Chiesa avventista e Adra pronte per la seconda fase della campagna educativa globale



#### Tutti i bambini del mondo a scuola.

La Chiesa avventista mondiale e il suo braccio umanitario globale, l'Agenzia Avventista per lo Sviluppo e il Soccorso (Adra), hanno annunciato la seconda fase della campagna "Tutti i bambini del mondo a scuola". L'iniziativa congiunta mobiliterà il sostegno dei governi nei Paesi

di tutti i continenti tramite gli oltre 22 milioni di avventisti, ma anche dipartimenti, scuole e partner della Chiesa, per influire su un cambiamento positivo e permettere a ogni bambino di avere accesso all'istruzione.

"La pandemia del Covid-19 ha creato difficoltà ancora maggiori ai bambini più vulnerabili. Il 94% della popolazione scolastica del mondo è stata colpita da questa crisi. È nostra responsabilità, come Chiesa globale, prenderci cura dei bambini come Dio si prende cura di noi" ha affermato Ted N. C. Wilson, presidente della denominazione a livello mondiale.

"La Chiesa avventista" ha aggiunto "ha uno dei maggiori sistemi educativi cristiani al mondo e con più di 22 milioni di membri di chiesa a livello globale, abbiamo l'obbligo morale e cristiano di garantire che ogni bambino, ovunque, abbia accesso a un'istruzione di qualità, indipendentemente da razza, religione o condizione".

La prima fase del progetto è iniziata a ottobre 2019, con una campagna per raccogliere 1 milione di firme online entro il 2020, al fine di sensibilizzare e sostenere bambini, adolescenti e giovani a livello globale, privi di istruzione. Secondo l'ultimo rapporto Unesco, un bambino e un giovane su cinque non vanno a scuola; e la pandemia da coronavirus è responsabile della più grande interruzione scolastica della storia, che colpisce 1,6 miliardi di studenti in più di 190 Paesi, in ogni continente.

La campagna "Tutti i bambini del mondo a scuola" ha superato [l'obiettivo di 1 milione di firme nel luglio di quest'anno](#).

Adra e gli avventisti di circa 200 nazioni, in Africa, Asia, Europa, Americhe e Australia, hanno promesso il loro sostegno per invitare i leader mondiali, i governi locali e chi prende le decisioni ad agire per migliorare l'istruzione dei minori.

"Abbiamo gettato le basi per la prossima fase di questa campagna. Ora abbiamo un'opportunità unica di concentrarci su un problema che ha colpito quasi tutti i bambini nel mondo durante la pandemia, un problema che peggiorerà solo se non ci si fa avanti e si parla. Questo è il motivo per cui, in collaborazione con la Chiesa avventista globale, ci rivolgeremo ai leader di governo, ai legislatori e ai cittadini per sostenere maggiori investimenti nell'istruzione e un migliore accesso a tutti i bambini, in modo che possano svolgere un ruolo forte nella costruzione di comunità e nazioni sane e prospere" ha spiegato Michael Kruger, presidente di Adra.

"È tempo di incoraggiare i leader mondiali e i responsabili politici a valorizzare l'istruzione e ad apportare i cambiamenti necessari per soddisfare le esigenze educative dei minori di tutto il mondo. Dobbiamo lavorare insieme per consentire ai bambini di avere una formazione scolastica e vivere liberi dallo sfruttamento e dalla povertà" ha concluso,

### **Priorità**

Le tre priorità chiave della seconda fase della campagna si concentreranno su:

- aumentare i finanziamenti per l'istruzione nei Paesi in via di sviluppo;
- aumentare gli aiuti esteri tra le nazioni ricche per sostenere l'istruzione nei Paesi a basso reddito;
- migliorare l'inclusione scolastica e sociale agli studenti emarginati, in particolare ragazze e bambini con disabilità.

---

## **Affrontare con efficacia la violenza domestica**



### **Abusi in famiglia. Essere parte della soluzione.**

"La violenza domestica è una sfida che la Chiesa avventista deve affrontare" ha affermato David Williams, professore e ricercatore dell'Università di Harvard, nel suo intervento al Comitato esecutivo mondiale della denominazione, tenuto online a metà ottobre. Nella presentazione sul tema "Enditnow: Effectively Affronting the Challenge of Domestic Violence"

(Enditnow: affrontare con efficacia la sfida della violenza domestica), il docente ha parlato della situazione nel mondo e ha poi mostrato cosa può fare la Chiesa.

### **Statistiche allarmanti**

Le Nazioni Unite definiscono così la violenza contro le donne: "Qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata".

Secondo l'Onu, il luogo più pericoloso per le donne è la casa. Infatti, "una donna corre maggiori rischi di subire aggressioni, lesioni fisiche e persino di essere assassinata in casa sua che in qualsiasi altro contesto" ha evidenziato il professore. Le statistiche fanno riflettere. Nel 2017 sono state uccise 87.000 donne nel mondo; 50.000 di loro (il 58%), sono morte per mano di partner intimi o di familiari. Uno studio del 2018 dell'Ufficio Onu contro la droga e il crimine rivela che "le donne sono l'82% degli omicidi perpetrati da un partner o da un familiare; 6 donne vengono uccise ogni ora, vale a dire 137 al giorno, da persone che conoscono". Attualmente, l'Africa ha il più alto tasso di violenza contro le donne, seguita dalle Americhe.

### **Nella chiesa**

Purtroppo, anche nella Chiesa la violenza contro le donne è un problema importante. La Chiesa avventista del settimo giorno può riscontrare casi di violenza domestica al suo interno ma anche esserne in qualche modo al riparo. Si dice che la violenza domestica sia più comune nei piccoli gruppi religiosi teologicamente conservatori. Allo stesso tempo, la violenza domestica è due volte più probabile nelle famiglie in cui i coniugi appartengono a religioni diverse. Considerata la bassa percentuale di matrimoni al di fuori della loro fede da parte degli avventisti, questa è probabilmente una barriera protettiva.

Una ricerca del 2006 su un campione casuale di 1.431 avventisti di 70 chiese, in un'area di cinque stati degli Usa, ha riscontrato livelli inquietanti di violenza da parte del partner. Il 46% dei partecipanti al sondaggio ha riferito di aver subito violenza comune nella coppia, il 29% violenza sessuale, mentre il 10% violenze fisiche gravi. Dopo aver condiviso diversi dati statistici, Williams ha dichiarato: "In conclusione, le molestie sessuali sono comuni".

### **La chiesa parte della soluzione**

Sebbene negli ultimi anni i governi abbiano approvato diverse leggi contro la violenza di genere e per difendere le donne, non sono stati compiuti progressi nella protezione e nel salvataggio delle vite delle vittime femminili e il numero di donne uccise dai partner è in costante aumento. Allora, cosa si può fare? Williams ha incoraggiato: "C'è molto che può essere fatto ed è centrale per il ruolo della chiesa nella società".

### **Consapevolezza, impegno, supporto**

Ci sono almeno tre cose che la chiesa può attuare, ha proposto Williams: **consapevolezza, impegno e supporto alle vittime**. Nell'ultima parte della sua presentazione, ha spiegato questi tre suggerimenti.

La chiesa, ha consigliato Williams, deve prendere una posizione decisa sulla questione degli abusi e presentare regolarmente messaggi, in sermoni, workshop, seminari e incontri, che gli abusi domestici sono non cristiani e sbagliati. Inoltre, dovrebbe lavorare per istruire e formare i suoi dirigenti, membri e pastori riguardo agli abusi. Ciò contribuirà ad eliminare lo stigma e l'ignoranza attualmente associati ai casi di violenza domestica. Spesso, le vittime di violenza domestica hanno paura di parlare a membri, pastori o leader di chiesa di ciò che vivono, a causa della vergogna e dello stigma associati a questi casi. Inoltre, per diventare consapevoli bisogna sensibilizzare attraverso l'uso di manifesti, cartoline, volantini e social media o pagina web. Soprattutto, la chiesa deve riconoscere il dolore vero a cui sono soggette le vittime di abusi fisici e sessuali, e offrire metodi per aiutarle a guarire, fornendo allo stesso tempo metodi di confronto e assistenza agli autori degli abusi.

Pur aumentando la consapevolezza, la chiesa deve impegnarsi e ciò implica che "diventi un luogo sicuro, con azioni più ponderate intraprese sia dalla comunità sia dai dirigenti". Williams ha incoraggiato l'uso di risorse online, la lettura di libri e la creazione di contatti con esperti locali per aiutare i membri di chiesa e i dirigenti a comprendere il problema degli abusi domestici.

Ancora più importante, le chiese devono supportare le vittime di abusi domestici in ogni modo possibile. Il dottor Williams ha presentato i passi pratici che la Chiesa può intraprendere per aiutare a combattere gli abusi domestici, come la nomina di una o più persone rispettate che possono offrire supporto o servizi di riferimento, lavorare con le organizzazioni locali e aiutare gli uomini a riconoscere il loro problema, e fornire consulenza per aiutarli a diventare veri uomini cristiani.

### **Esercitare l'amore**

Il dottor Williams ha concluso la sua avvincente presentazione ricordando ai partecipanti che le chiese devono agire su questo problema, poiché abbiamo ricevuto l'incarico: "servite gli uni agli altri" (Galati 5:13).

*[Anais Anderson, Ann. Anne Adventist.news sono i canali ufficiali di notizie della chiesa avventista del settimo giorno]*

---

## **Centro Desert Flower di Berlino**



### **Aiuto alle vittime di mutilazioni genitali femminili (Mgf).**

Ogni 11 secondi una bambina subisce una mutilazione genitale, usanza diffusa in alcune culture. Secondo l'Oms, nel mondo sono oltre 200 milioni le ragazze e le donne che l'hanno subita. Questo rituale non è prescritto da nessuna religione, eppure chi la pratica è convinto che abbia una base religiosa. Anche in Europa ci sono donne mutilate costrette a vivere le disastrose conseguenze delle Mgf.

In collaborazione con l'Ospedale avventista Waldfriede, nel 2013 è stato aperto a Berlino il primo centro di cure olistiche al mondo per vittime di mutilazioni genitali femminili. Si chiama [Desert Flower Center](#). Da allora, circa 200 donne sono state trattate chirurgicamente e molte altre hanno approfittato delle ore di consulenza offerte.

L'obiettivo del centro è offrire cure mediche olistiche alle vittime di Mgf. Ciò include non solo operazioni e chirurgia ricostruttiva, ma anche aiuto psicologico e fisioterapico. L'incontro mensile nel gruppo di auto-aiuto offre alle donne un contesto sicuro e protetto in cui è possibile il dialogo, vengono poste domande e viene offerto aiuto individuale.

Durante un corso di formazione per medici e ostetriche alla fine di settembre, ho avuto l'opportunità di approfondire questo prezioso lavoro.

Sono stata rattristata, oltre che arrabbiata, nel vedere il dolore e la miseria che queste donne hanno dovuto sopportare per tutta la vita e come ancora una volta ragazze e donne innocenti siano diventate bersagli di violenza. Sono rimasta colpita dal modo in cui lo staff della Centro si impegna per aiutare queste donne a condurre di nuovo una vita dignitosa. Il feedback delle donne è stato interessante e toccante. Una donna ha scritto: "Ora ho la parte del mio corpo che mi era stata tolta". Il più grande desiderio delle donne è il ripristino della loro integrità fisica.

Come Chiesa mondiale, siamo chiamati a lottare contro le Mgf e a non tollerare questa pratica spaventosa da nessuna parte.

*[Dagmar Dorn, direttrice dei Ministeri Femminili all'Eud].*

*[Foto: shutterstock\_729627163.jpg]*

Per saperne di più leggi anche le notizie in italiano: [Mia figlia non sarà mai mutilata](#) e [Desert Flower Center. Da 5 anni aiuta le donne che hanno subito mutilazioni genitali](#)

---

## Giornata internazionale delle ragazze



### Consapevolezza sull'uguaglianza di genere.

L'11 ottobre è il giorno in cui il mondo è chiamato a sostenere le ragazze e aumentare la consapevolezza della disuguaglianza di genere affrontata dalle giovani in tutto il mondo. In molti Paesi le ragazze non hanno pari accesso all'istruzione; alimentazione, diritti e l'assistenza medica nei loro confronti lasciano molto a desiderare. Devono anche affrontare discriminazioni e violenze di genere, nonché matrimoni precoci forzati.

L'iniziativa della Giornata internazionale delle ragazze è nata da Plan International, un'organizzazione non governativa che opera in tutto il mondo, con la campagna "Perché sono una ragazza", per sensibilizzare soprattutto i Paesi in via di sviluppo. Plan International ha coinvolto le Nazioni Unite che hanno istituito questa giornata nel 2012.

L'attenzione di quest'anno è sulla promozione delle competenze digitali e delle opportunità tecnologiche per le ragazze. Poiché donne e ragazze sono spesso molestate sui social media, hanno inviato una lettera aperta ai principali social media, chiedendo che attuino una maggiore azione contro gli abusi e le molestie online.

#FreeToBeOnline.

La lettera aperta è diventata anche un video da guardare al seguente link:

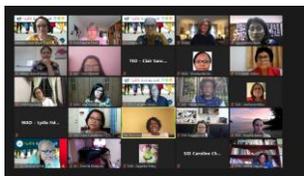
<https://www.youtube.com/watch?v=DhubOfYVrtI&t=37s>

Il web viene usato di più a causa del Covid-19, per questo è importante che sia uno spazio sicuro per le ragazze. È importante anche che le ragazze di tutto il mondo abbiano accesso all'istruzione che fornisce una base stabile per il loro futuro. Non lo ricordiamo solo in questa Giornata, ma lavoriamo continuamente per rendere il mondo un posto migliore per le ragazze e le giovani donne!

[Copyright dell'immagine: Governo finlandese]

---

## Comitato delle direttrici dei Ministeri Femminili delle Divisioni



### Incontro globale tramite Zoom.

Ogni cinque anni la leadership dei Ministeri Femminili (MF) della Chiesa mondiale convoca tutte le responsabili a livello di Divisioni e le loro assistenti per un incontro. Questa volta si è svolto tramite Zoom, dal 29 al 30 settembre, a causa delle restrizioni dovute al Covid-19. Le sessioni sono state guidate da Heather-Dawn Small e Raquel Arrais, della Conferenza

Generale.

A causa dei tanti fusi orari diversi, gli incontri cominciavano alle 6 del mattino per alcune, mentre per altre erano in tarda notte. È incredibile essere connessi in tutto il mondo in questo modo.

È stato particolarmente prezioso condividere e ascoltare i resoconti su come noi, come famiglia globale, abbiamo affrontato la pandemia in circostanze eccezionali. Tutte le dirigenti hanno tenuto, nei loro territori, intensi incontri di preghiera online, per telefono o con altri dispositivi moderni. I social media sono stati ampiamente utilizzati e in molte parti del mondo le donne li hanno scoperti come nuovo mezzo per riunioni ed eventi.

I temi all'ordine del giorno sono stati:

--Il piano strategico della Conferenza Generale "Andrò - raggiungerò il mio mondo". È stato notato che molte cose sono già incluse nel nostro impegno "Nutrire, potenziare, testimoniare, e ci sono già tante iniziative.

- Presentazione di nuove risorse.

- Leadership e social media.

- Progetto delle borse di studio.

- Condivisione di risorse tra altri leader, ecc.

Ella Simmons (vicepresidente generale della Chiesa mondiale) e Ted N. C. Wilson (presidente della Chiesa mondiale) hanno rivolto un saluto alle partecipanti. Nonostante sia stato insolito incontrarsi solo tramite gli schermi dei nostri

computer, abbiamo vissuto un momento benedetto e un vero sentimento di "sorellanza" si è sviluppato tra le responsabili dei MF.

*[Dagmar Dorn, direttrice dei MF all'Eud]*

---

Join us on [facebook eudwomensministries](https://www.facebook.com/eudwomensministries/).  
<https://www.facebook.com/eudwomensministries/>

Further Links:

Events: Calendar Women's Ministries EUD  
<http://women.euroafrica.org/calendar>

Homepage Women's Ministries:  
[www.women.eud.adventist.org](http://www.women.eud.adventist.org)

**Dagmar Dorn**  
**Hannele Ottschowski, Editor**

Women's Ministries  
General Conference SDA  
Inter-European Division (EUD)  
Schosshaldenstr. 17  
CH - 3006 Bern  
Mail: [dagmar.dorn@eud.adventist.org](mailto:dagmar.dorn@eud.adventist.org)